

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Telematica Giustino Fortunato

Parere n.27 della Seduta n.20 dell'11 Luglio 2018

Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	5
1 - Informazioni generali sulla visita	5
2 - Presentazione della struttura valutata	7
3 - Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	10
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	11
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2).....	13
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 - Valutazione dei Dipartimenti (R4.B).....	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 Operatore Giuridico d'impresa (Classe di Laurea L-14).....	19
5.2 Scienze e Tecnologie del Trasporto Aereo (Classe di Laurea L-28)	21
5.3 Economia aziendale (Classe di Laurea LM-77).....	23
5.4 Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG-01).....	25
6 - Giudizio finale.....	26

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CRM	Customer Relationship Management
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DM	Decreto Ministeriale
ECHE	Erasmus Charter for Higher Education
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
GU	Gazzetta Ufficiale
ICT	Information and Communications Technology
LG	Linee Guida
LMS	Learning Management System
LMCU	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sintesi generale

L'Università "Giustino Fortunato" è un'Università Telematica non statale, istituita con DM del 13 aprile 2006 (pubblicato in GU n. 104 del 6 maggio 2016). L'Università è promossa e sostenuta dall'Associazione E.F.I.R.O., che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai mezzi necessari per il suo funzionamento. L'università, con sede a Benevento, opera esclusivamente in ambiente *e-learning* e ha sede d'esami anche nelle città di Roma e di Milano.

Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2016-2017. Attualmente l'offerta formativa prevede 4 Corsi di Studio. Il processo di valutazione per l'accreditamento periodico ha avuto una durata di circa 10 mesi. L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio l'16/05/2017 e si è concluso il 5/06/2017. Ha quindi avuto luogo la visita *in loco* presso la sede di Benevento, nei giorni 10-13 luglio 2017.

Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione tutti e quattro Corsi di Studio attivi. Si segnala che, essendo le attività di ricerca e terza missione direttamente in capo all'Ateneo non è stato valutato il requisito R4.B, riferito ai dipartimenti.

La Relazione finale della CEV, redatta in base all'analisi documentale a distanza, alle evidenze raccolte con le interviste durante la visita *in loco* e all'analisi delle controdeduzioni prodotte dell'Ateneo, è stata trasmessa all'ANVUR il giorno 5 marzo 2018.

Dalla Relazione emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti. Nel complesso, l'Ateneo è risultato carente nei sistemi di monitoraggio e utilizzo dei flussi informativi ai fini della gestione dell'AQ (sia per quanto riguarda la didattica che per la ricerca); nel coinvolgimento degli studenti nei processi di qualità dell'Ateneo e in particolar modo delle CPDS; nella definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca; nella visione e la descrizione relativa ai processi di AQ della ricerca e della terza missione; nel monitoraggio della ricerca. Sono invece risultate adeguate alle esigenze di didattica e di ricerca di Ateneo la visione, le strategie e le politiche di AQ. Anche le infrastrutture, i servizi, e la qualificazione e attività del personale tecnico-amministrativo sono emerse come adeguate alle esigenze didattiche dell'Ateneo.

Ai fini dell'Accreditamento Periodico, le valutazioni espresse dalla CEV hanno condotto al livello *C-Tel* corrispondente al giudizio *SODDISFACENTE*, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,50. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (<i>Pfin</i>)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A - tel: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B - tel: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C - tel: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D - tel: condizionato
$Pfin < 4$	E - tel: insoddisfacente

Executive summary

The Giustino Fortunato University is a private on-line university, instituted by Ministerial Decree on 04.13.2006. It is named after one of the most important early XXth century representatives of Meridionalism. The headquarters is in Benevento. The E.F.I.R.O. Association promotes and supports the University and ensures the pursuit of institutional goals by covering the operating costs. The teaching offer consists in 4 study programmes. Over the past five academic years, the University has recorded a rapid increase in student enrolments, particularly in the academic year 2016/2017.

The evaluation process lasted 10 months approximately. The Commission of Experts for Evaluation (CEV) appointed by ANVUR started the desk-review analysis on 05.16.2017. The on-site visit took place in Benevento 07. 10-13. 2017. In addition to the assessment of the institutional internal QA, consistent with ANVUR's Accreditation Guidelines, all of the four study programmes were assessed by the CEV.

Since Research and Third Mission activities are in the direct responsibility of the University's central governance, the departments' R4.B requirement was not evaluated.

The Final Report, forwarded by the CEV to ANVUR on 03.05.2018, was drawn up on the basis of the document analysis, the evidences gathered during the on-site visit and the analysis of the counter-deductions provided by the University to CEV comments. The main strengths and weaknesses included by the CEV in the final report are briefly reported here below.

On one hand, the Giustino Fortunato on-line University was found to be lacking in:

- the system of transmission of information between the different structures involved in the internal QA, for both teaching & learning and research activities;
- the involvement of students in the QA processes, especially their participation in the CPDS activities;
- the definition and publication of criteria used for resource attribution to research activities;
- the description of the QA processes for research and Third Mission, that is sometimes unclear;
- the poor monitoring of scientific research.

On the other hand, there are positive elements to be mentioned:

- a clear vision and coherent strategies and policies for teaching and learning activities;
- good infrastructures and services;
- active and qualified technical and administrative staff.

As for the formal aspects of the accreditation procedure, the final judgment expressed by the CEV is C-Tel - SATISFACTORY, with a final score (Pfin) of 5.50/10. Therefore, ANVUR proposes the accreditation of the Giustino Fortunato on-line University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A - tel: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B - tel: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C - tel: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D - tel: Poor
$Pfin < 4$	E - tel: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni dal 10 al 13 luglio 2017. Come previsto nelle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#) (LG), la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, anche in ragione della numerosità e dell'ambito disciplinare dei CdS. Alle attività hanno partecipato in qualità di Presidente della Commissione il prof. Marcantonio Catelani (ING-INF/07), in qualità di Coordinatrice la dott.ssa Sandra Romagnosi, funzionario dell'Agenzia. I contatti con l'Ateneo e l'organizzazione della visita sono stati curati dal dott. Giampiero D'Alessandro, collaboratore ANVUR. Il Presidente, la Coordinatrice e il Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai Corsi di Studio a rotazione.

Data la dimensione dell'Ateneo, tutti i quattro CdS attivi sono stati oggetto di valutazione. Di conseguenza, sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione delle SottoCEV

Sotto-Commissioni	
SottoCEV A	SottoCEV B
Responsabile – Esperto di sistema: Emanuela Caliceti (PO, Università di Bologna, MAT/07) Esperti Disciplinari: Massimo Di Rienzo (PO, Università di Bari, IUS/04) Esperto Telematico: - Giuseppe De Simone (RU, Università di Salerno, M-PED/04) Esperto Studente: - Maria-Giovanna Lotito	Responsabile – Esperto di sistema: Paolo Carbone (PO, Università di Perugia, ING-INF/07) Esperti Disciplinari: - Massimo Pollifroni (PA, Università di Torino, SECS-P/07) - Gennaro Bifulco (PO, Università di Napoli Federico II, ICAR/05) Esperto Telematico: - Gionata Carmignani (RU, Università di Pisa, ING-IND/35) Esperto Studente: - Tancredi Marini
Presidente CEV: Marcantonio Catelani (PO, Università di Firenze, ING-INF/07) Coordinatore CEV: Sandra Romagnosi (Funzionario ANVUR) Referente ANVUR: Giampiero D'Alessandro (Collaboratore ANVUR)	

L'Ateneo ha consegnato il Prospetto di sintesi in data 15/05/2017 dove sono state indicate le fonti documentali per i Requisiti di Qualità R1, R2 ed R4.A. L'Ateneo inoltre ha redatto i modelli opzionali di "Indicazione fonti documentali" per tutti i CdS (relativi al Requisito R3). Essendo le attività di ricerca e terza missione direttamente in capo all'Ateneo non è stato valutato il requisito R4.B, riferito ai dipartimenti, e di conseguenza non è stato necessario predisporre il relativo modello opzionale di indicazione delle fonti documentali per i dipartimenti.

L'esame a distanza della documentazione da parte degli esperti ha preso avvio il 16/05/2017 e si è concluso il 15/06/2017 con una riunione di chiusura dei lavori tenutasi a Roma presso la sede dell'ANVUR, cui hanno

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità, indicando gli aspetti fattuali a supporto della segnalazione. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni, assunte collegialmente dalla CEV, sono inviate al Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che delibera sulla proposta di accreditamento secondo la scala di giudizio definita nel DM 987/2016.

partecipato in presenza il Presidente, gli Esperti di Sistema, la Coordinatrice e il Referente ANVUR. Da remoto sono intervenuti gli Esperti Telematici.

La visita in loco si è svolta secondo le indicazioni contenute nelle *Linee Guida per l'accREDITAMENTO periodico*, seguendo lo schema riportato nella seguente tabella.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS oggetto di valutazione

Giorno di visita			
Lunedì 10 luglio 2017	Martedì 11 luglio 2017	Mercoledì 12 luglio 2017	Giovedì 13 luglio 2017
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A L-14 Operatore Giuridico d'impresa	SottoCEV A LMG/01 Giurisprudenza	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B L-28 Scienze e tecnologie del trasporto aereo	SottoCEV B LM-77 Economia aziendale	

Durante la mattina del primo giorno di visita, lunedì 10/07/2017, sono stati incontrati gli OdG di Ateneo, i delegati del Rettore alla didattica e all'orientamento, i coordinatori dei centri di orientamento e dei tutor, le rappresentanze studentesche e i responsabili dei servizi di e-learning. Nel pomeriggio della stessa giornata sono stati coinvolti nelle attività i delegati del Rettore alla Ricerca e all'orientamento e terza missione, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità.

Il giorno seguente, martedì 11/07/2016, è stato dedicato alla valutazione dei CdS triennali L-14 Operatore Giuridico di impresa (SottoCEV A) e L-28 Scienze e tecnologie del trasporto aereo (SottoCEV B). Mercoledì 12/07/2017 è stato dedicato alle interviste per la valutazione dei CdS LMG/01 Giurisprudenza (SottoCEV A) e del CdS LM-77 Economia aziendale (SottoCEV B). Durante queste due giornate sono stati incontrati i Gruppi di riesame, il personale Tecnico Amministrativo addetto alle infrastrutture, i docenti dei CdS, i tutor, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, le parti sociali, studenti laureati e rappresentanze studentesche. Nella mattinata dell'ultimo giorno, la CEV ha fornito al Rettore e alla comunità accademica una prima restituzione verbale delle principali evidenze emerse dall'esame a distanza e dalla visita in loco.

A seguito della visita in loco e della redazione da parte della Commissione dei Diari di visita, la CEV ha stilato la Relazione preliminare che è stata trasmessa all'Ateneo il 4/10/2017. Rispetto alla scadenza indicata da ANVUR (03/11/2017), l'Ateneo ha chiesto una proroga di 15 giorni per la stesura delle controdeduzioni. Le controdeduzioni sono state quindi ricevute il 20/11/2017 e la CEV ha formulato le risposte alle controdeduzioni e consegnato la Relazione finale ad ANVUR il giorno 6/03/2018.

Complessivamente il processo di valutazione ha rispettato le tempistiche indicate nelle LG.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi Giustino Fortunato è un'Università Telematica non statale, istituita con DM del 13 aprile 2006, emesso ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 (Stanca-Moratti). Ha sede a Benevento ed è intitolata ad un importante esponente del "Meridionalismo"². L'Università è promossa e sostenuta dall'Associazione E.F.I.R.O.-Onlus, che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai mezzi necessari per il suo funzionamento.

² Corrente di studi storico-economici sviluppata nel corso del XX secolo e focalizzata sull'analisi dei problemi postunitari relativi all'inserimento dell'Italia meridionale nella struttura politica, produttiva e culturale del Regno d'Italia.

In prima battuta l'Ateneo ha attivato due corsi di studio afferenti alla facoltà di Giurisprudenza: il corso di laurea in Operatore Giuridico d'Impresa (classe L-14) e il corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01). Nell'a.a. 2013/2014 e nel successivo a.a. 2014/2015 sono seguite l'istituzione ed attivazione rispettivamente del corso di laurea magistrale in Economia aziendale (classe LM-77) e del corso di laurea in Scienze e tecnologie del trasporto aereo (classe L-28). Al momento della visita in loco, l'Ateneo non è risultato articolato in dipartimenti o altre strutture di raccordo.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	2
Magistrali	1
Magistrali a Ciclo Unico	1
Totale	4

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF). Data estrazione dicembre 2017

Con riferimento alla docenza, al 31/12/2017 all'Ateneo afferivano 28 docenti, di cui 10 donne e 18 uomini. Di questi, 1 è un Professore Ordinario, 6 Associati (di cui uno associato confermato) e 4 Ricercatori. Sono inoltre presenti 6 Professori straordinari e 11 ricercatori (art. 24 c.3-a L. 240/10) a tempo determinato.

Tab. 4 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord.	Prof Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Altro*	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche				1		1
02 Scienze fisiche						
03 Scienze chimiche						
04 Scienze della Terra						
05 Scienze biologiche						
06 Scienze mediche						
07 Scienze agrarie e veterinarie						
08 Ingegneria civile ed Architettura				1	1	2
09 Ingegneria industriale e dell'informazione				2	1	3
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche						
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche				2		2
12 Scienze giuridiche	1	5	3	2	2	13
13 Scienze economiche e statistiche		1	1	3	2	7
14 Scienze politiche e sociali						
Totale	1	6	4	11	6	28

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – gennaio 2018

* la categoria comprende 6 Professori Straordinari a tempo determinato.

L'assetto istituzionale dell'Ateneo, inizialmente costituito dal Comitato Ordinatore, ha visto evoluzioni dovute alla transizione dalla fase istitutiva a quella di definizione e consolidamento degli organi; fase che ha risposto all'esigenza di rafforzare l'autonomia, la responsabilità e l'efficienza della gestione. In particolare, dopo la costituzione del Consiglio di Amministrazione avvenuta nel febbraio 2007, il Comitato Ordinatore ha continuato a svolgere le funzioni di Senato Accademico e Consiglio di Facoltà fino al 31/12/2013.

Nel 2014 è stato costituito il Consiglio di Facoltà, nel 2015 i Consigli di CdS e nel 2017, a seguito delle modifiche statutarie, il Senato Accademico è stato reso rappresentativo di tutte le componenti universitarie con l'integrazione dei rappresentanti di Professori, Ricercatori, PTA e Studenti.

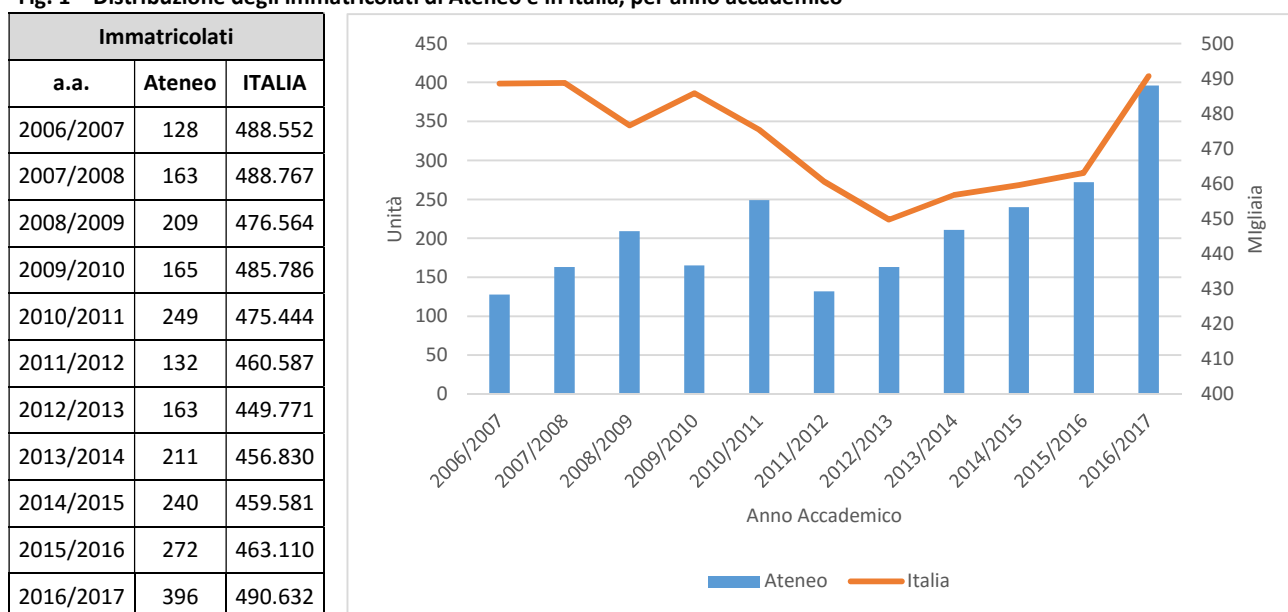
L'Ateneo, nell'arco degli undici anni di attività, ha consolidato diverse relazioni con altri atenei a livello sia nazionale che internazionale: sono state siglate convenzioni per la ricerca e per garantire lo svolgimento di stage e tirocini per completare la formazione dei corsi di studio e dell'offerta post laurea, anche adottando programmi comuni.

Nel corso del 2017, ottenuto il codice Erasmus dopo il consueto iter amministrativo e l'approvazione da parte della Commissione Europea ECHE, l'Ateneo ha stipulato alcune convenzioni con atenei stranieri e attribuito le prime borse di studio.

Il partner tecnologico dell'Ateneo è l'Eraclito S.r.l. che si occupa di gestire, oltre i servizi di hosting, le applicazioni degli apparati costituenti l'intero ambiente ICT Customer Relationship Management (CRM), Learning Management System (LMS), comprensivo dello sviluppo e dell'aggiornamento dei contenuti formativi e di sicurezza informatica.

Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni, in linea con l'andamento nazionale (Figura 1 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

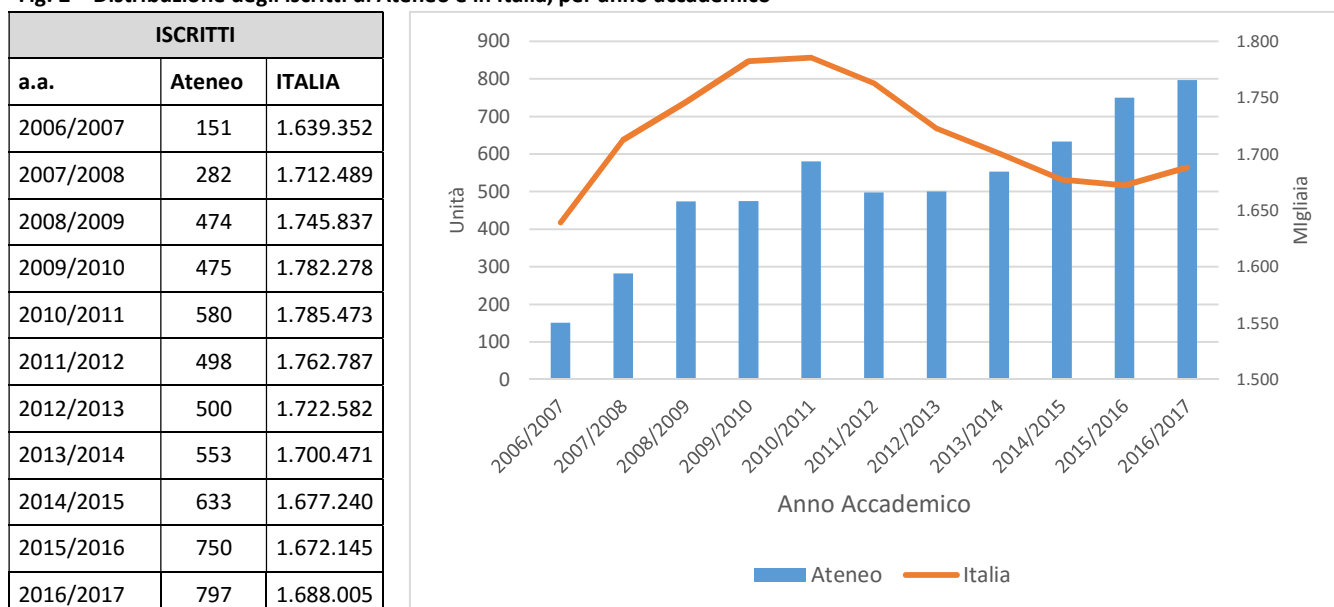
Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione marzo 2018

Parimenti l'andamento del numero di iscritti, la cui crescita anticipa il trend positivo registrato a livello nazionale (Figura 2).

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione marzo 2018

3 - Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università Telematica Giustino Fortunato, sulla base del programma di vista concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore e Direttore Amministrativo. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati (alla Didattica, all'orientamento e la terza missione-servizio di orientamento e placement), Preside, Coordinatore/responsabile dei centri di orientamento, Coordinatrice dei Tutor. Incontri sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo, sulle politiche per l'assicurazione della qualità della didattica, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Rappresentanti degli studenti. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Referenti dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontri sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi e-learning e dei servizi all'utenza;
- Delegato per la Ricerca, Delegato all'orientamento e Terza missione e Preside. Incontro sui requisiti AQ e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e terza missione;
- Nucleo di Valutazione. Incontro sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo;
- Presidio della Qualità. Incontro sul Sistema di Assicurazione della Qualità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 5 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.T.1	Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	5
R1.T.2	Single sign on	7
R1.T.3	Accessibilità	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	4
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito R1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, accertandosi che sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Nell'Ateneo è presente una visione sufficientemente articolata dei processi di AQ per la didattica (R1.A.1); più generica e meno strutturata è invece la visione e la descrizione dei processi di AQ della ricerca e della terza missione. La pianificazione strategica predisposta dall'Ateneo, articolata in obiettivi, risente di alcune carenze nei documenti analizzati: gli obiettivi e le relative azioni di monitoraggio riferite alla didattica sono sufficientemente dettagliate, mentre molto più generica è la pianificazione di ricerca e terza missione.

Nel complesso, dalla documentazione si evince l'intento dell'Ateneo di assicurare la centralità dello studente e dei suoi processi formativi.

La struttura organizzativa ha un'articolazione sufficientemente coerente alla realizzazione del piano strategico ed è messa in condizione di esercitare il proprio ruolo in maniera soddisfacente. Si riscontra una molteplicità di iniziative, di recentissima attuazione, volte alla diffusione dei processi di AQ (R1.A.2), tuttavia i colloqui avvenuti durante la visita in loco hanno messo in evidenza che tali iniziative sono risultate utili ma non sufficientemente consolidate.

Anche le azioni intraprese dall'Ateneo per rafforzare la cultura della qualità sono apprezzabili ma non ancora sistematiche. Si ritiene pertanto che le recenti iniziative, sicuramente favorite dalle ridotte dimensioni della struttura, si concretizzino nell'avvio delle attività non ancora consolidate e rese sistematiche.

La revisione critica del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo (R1.A.3) necessita di un potenziamento del ruolo della CPDS nell'attività di riesame, ancora non sufficientemente strutturata. A questo si aggiunge una scarsa partecipazione degli studenti, come evidenziato anche dal NdV. Oltretutto, attraverso l'analisi documentale, non è stato possibile cogliere quanto sia effettivamente sollecitata la partecipazione dello studente a tutti i livelli (R1.A.4).

Le interviste hanno consentito di raccogliere maggiori informazioni in merito alla partecipazione effettiva della componente studentesca nelle attività di riesame proprie della CPDS, inoltre l'incontro con il rappresentante degli studenti in OdG è stato utile per definire meglio il ruolo assunto dagli studenti in tale contesto. Le azioni intraprese dall'Ateneo, nel complesso, non risultano sufficienti per migliorare il livello di coinvolgimento degli studenti, benché la connotazione telematica può costituire un potenziale ostacolo.

Le modalità di iscrizione e accesso ai percorsi formativi e di gestione delle carriere (R1.B.1) sono comunicate in modo sufficientemente chiaro. Le attività di orientamento sono numerose e articolate, tali da favorire il sostegno in ingresso, in itinere e l'inserimento nel mondo del lavoro, tenendo conto delle diverse esigenze e motivazioni degli studenti.

Per i CdS triennali e magistrali a ciclo unico è obbligatorio un test d'ingresso, somministrato online. Il mancato superamento determina l'attribuzione di OFA per l'assolvimento dei quali si impongono la frequenza e il superamento, entro il primo anno di immatricolazione, di un corso di recupero specifico sulle carenze evidenziate dai risultati del test, predisposto attraverso il virtual campus di lezioni in web-conference. Dai colloqui in loco è emerso che nessuno studente avesse mai ricevuto OFA. Si riporta inoltre che, in base ai regolamenti dei CdS e a quanto confermato durante i colloqui, gli studenti trasferiti da altri atenei risultano esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze e competenze richieste e non hanno obblighi formativi aggiuntivi, indipendentemente dall'accertamento già effettuato nella sede di provenienza delle conoscenze iniziali.

Anche per l'accesso ai corsi magistrali sono richiesti il possesso di requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale (entrambe le condizioni sono ritenute assolte automaticamente per gli studenti "in continuità"); nel caso in cui queste richieste non siano soddisfatte è previsto un colloquio volto a verificare l'idoneità del candidato all'ammissione.

L'attività di tutorato consente comunque di supportare gli studenti che presentano debolezze nella preparazione iniziale, mentre non sono presenti attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati.

Con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2) l'Ateneo ha consapevolezza della necessità di programmare e progettare adeguatamente i percorsi formativi in coerenza con le proprie linee strategiche e tenendo conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. L'Ateneo ha accolto la segnalazione del NdV sulla necessità di allargare il sistema di riferimento professionale su scala nazionale e internazionale con la redazione di apposite linee guida, nelle quali sono stati definiti i criteri per la scelta delle parti interessate. Risulta positiva l'iniziativa di costituire il Tavolo tecnico "OSFAL" per l'orientamento, la promozione del successo formativo e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

La dimensione internazionale dell'Ateneo è stata promossa di recente e si basa principalmente sui programmi Erasmus.

Dai documenti essenziali e di supporto indicati dall'Ateneo per l'analisi on-desk non si è avuto modo di cogliere la relazione tra i criteri di reclutamento dei docenti (R1.C.1) stabiliti dal CdA con quanto dichiarato nel Piano strategico e nelle Politiche di Ateneo. La documentazione prodotta in fase di controdeduzione integra la documentazione originaria e quanto emerso dai colloqui in visita, consentendo alla CEV di esprimere una valutazione nel complesso sufficiente. Tuttavia, sarebbe opportuno intensificare le iniziative volte a favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente.

Le dotazioni strutturali e infrastrutturali (R1.C.2) sono generalmente adeguate per il sostenimento delle attività didattiche e anche ai fini della ricerca, considerata sia la tipologia delle ricerche effettuate sia il livello di diffusione delle pratiche di ricerca in Ateneo. Appaiono invece passibili di forte miglioramento i servizi e le dotazioni della biblioteca di Ateneo in merito ai servizi forniti sia agli studenti sia ai docenti.

Considerato il basso numero di poli decentrati, il controllo delle sedi di esame e per l'orientamento distribuite sul territorio è effettuato in modo diretto e informale. I controlli sull'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze della didattica sono effettuati in modo diretto, considerata l'ampiezza numerica del personale TA.

Preso atto dello stato degli attuali processi di gestione della ricerca sviluppata in proprio dall'Ateneo, l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo destinato a tale scopo non è oggetto di monitoraggio formale, ma risulta adeguata. Inoltre, non si sono riscontrate particolari criticità in termini di personale docente (R1.C.3): considerato il numero complessivo degli studenti iscritti all'attuale offerta formativa (quattro CdS) rapportato al numero di docenti incardinati presso l'Ateneo, è soddisfatto il rapporto studenti/docenti.

Si riscontra che gli studenti esprimono parere positivo in riferimento alle attività di ricevimento e, in generale, di supporto alla didattica. I colloqui mettono in evidenza la volontà dell'Ateneo di consolidare alcune posizioni di docenza a seguito degli esiti della ASN e valutare la possibilità di investire in SSD, attualmente non presenti, per espandere l'offerta didattica.

Per quanto riguarda il requisito R1.T, specificamente riservato agli atenei telematici, l'Ateneo ha solo di recente istituito la Commissione per il monitoraggio della qualità della didattica, con una struttura e un documento di Linee Guida adeguati. Margini di miglioramento emergono rispetto al monitoraggio tramite i CdS dell'applicazione e dell'effettivo utilizzo delle risorse messe a disposizione. Appare inoltre opportuno mettere in atto azioni di monitoraggio dei tipi di interattività adottate in merito alla loro efficacia didattica (R1.T.1). La modalità "single sign on" è garantita in modo adeguato (R1.T.2) e gli accorgimenti per il superamento di barriere di diversa tipologia sono limitati agli aspetti di difficoltà visive con strumenti non dedicati (R1.T.3): non risultano infatti in atto ulteriori iniziative o sviluppo di ulteriori strumenti. Le tecnologie messe in campo per favorire l'accessibilità sono nel complesso tali da rendere il requisito coperto in modo soddisfacente.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito R2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il sistema di raccolta dati e informazioni utilizzato dalla Giustino Fortunato (R2.A.1) per l'AQ della didattica non dispone di un set del tutto adeguato di indicatori del percorso di formazione, in particolare relativamente alla regolarità delle carriere e al placement, di conseguenza i RAR e i RCR non risultano in generale efficaci ai fini del miglioramento continuo.

Riguardo all'AQ della ricerca, non è ancora stata completamente realizzata la banca dati prevista ai fini del monitoraggio.

I dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti non risultano condivisi, pubblicizzati e commentati per singolo insegnamento nell'ambito del Consiglio di CdS, inoltre agli studenti sono resi disponibili solo in forma aggregata per CdS.

Per quanto riguarda l'interazione e la collaborazione tra le strutture responsabili dell'AQ, si evince l'impegno profuso dal PQA a supporto di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ e delle loro attività, così come quello del NdV nel fornire all'Ateneo suggerimenti per la realizzazione di un sistema di AQ più solido e strutturato. Sarebbe opportuno adottare un set di indicatori misurabili e di corrispondenti benchmark di riferimento che garantiscano un'efficace gestione delle attività di AQ della formazione e della ricerca ai fini del miglioramento continuo. Successivamente, la diffusione e la pubblicizzazione dei dati raccolti potrebbe essere promossa presso l'intera comunità accademica e i portatori di interesse, assicurandone la condivisione e analisi nei Consigli di CdS secondo modalità uniformi che favoriscano il confronto e il miglioramento continuo, anche a livello dei singoli insegnamenti.

Il NdV opera un attento controllo e valutazione di tutte le attività di AQ della didattica e della ricerca (R2.B.1), evidenziando in maniera puntuale le criticità e fornendo valide osservazioni e suggerimenti ai fini del miglioramento continuo, alcuni dei quali risultano già recepiti dall'Ateneo. Attraverso un'intensa attività di audit e formazione sull'AQ dei vari attori coinvolti, il NdV, nella sua attuale composizione, ha reso possibile il passaggio da un sistema orientato all'adempimento burocratico ad una più consapevole partecipazione alla gestione dei processi di AQ della formazione e della ricerca.

Le attività di riesame annuale dei CdS invece non risultano condotte in maniera sufficientemente approfondita, anche a causa di una base di dati non abbastanza adeguata allo svolgimento dell'analisi. Il riesame ciclico si presenta in diversi casi lacunoso e inadeguato nello sviluppo delle tematiche oggetto di analisi. Su questo aspetto l'attività svolta dal PQA appare carente nel suo ruolo di guida e controllo e il contributo della CPDS appare limitato alla redazione della relazione annuale.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Le attività di AQ della ricerca (R4.A.1) sono state avviate di recente; in particolare appaiono ancora in fase iniziale sia una chiara definizione di indicatori accompagnati a benchmark di riferimento a cui ancorare gli obiettivi e le azioni di miglioramento da intraprendere, sia il monitoraggio delle azioni intraprese.

In tema di ricerca e terza missione, *Mission* e *vision* sono individuate nel Piano strategico e includono riferimenti alla specificità dell'Ateneo e alle parti interessate. Sono presenti delle linee guida in relazione all'AQ della ricerca e della terza missione predisposte dal PQA. Gli obiettivi individuati sono ragionevolmente plausibili e coerenti con le politiche di Ateneo, ma non è ancora stato determinato il livello di monitoraggio dei risultati ad essi riferibili: risulta da provare l'efficacia dei processi di AQ in tema di ricerca e terza missione anche in considerazione delle recenti attivazioni di politiche ad esse riferite.

Dalle analisi svolte sono emerse evidenze di come l'Ateneo abbia analizzato gli esiti della valutazione VQR in tema di ricerca e di terza missione e abbia di conseguenza definito processi finalizzati al miglioramento di tali esiti, tuttavia la gestione di questi processi è ancora in una fase transitoria e non del tutto strutturata.

Nel complesso, l'Ateneo si è dotato di organi e strutture sufficienti per il conseguimento degli obiettivi definiti, non sembrerebbe quindi che i risultati possano risentire di un deficit di risorse da un punto di vista organizzativo. I documenti strategici e le linee guida individuano correttamente le responsabilità nella gestione delle attività di ricerca e terza missione (es. delegato alla ricerca, commissione per le attività di terza missione), anche se l'aspetto di pianificazione risulta prevalere su quello di messa in atto delle attività progettate.

Anche con riferimento al monitoraggio della ricerca scientifica e agli interventi migliorativi (R4.A.2) la CEV ha constatato che l'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca che è stato pianificato ed è in corso di realizzazione, il cui livello di efficacia non è attualmente provato. Si è rilevata l'esistenza documentale di obiettivi e strategie di ricerca che include l'impiego di indicatori finalizzati al monitoraggio dello stato di avanzamento della ricerca e dell'attività di riesame. Si è rilevata inoltre l'esistenza di processi progettati e in parte adottati ma condotti in modalità ancora non sufficientemente sistematiche e di cui quindi non risulta provata l'efficacia. Sono emerse evidenze di come l'Ateneo effettui una analisi dei risultati delle valutazioni (es. VQR 2011-14) ai fini di una migliorabile qualità complessiva dei risultati di ricerca. L'analisi effettuata dall'Ateneo sui risultati dell'esercizio di valutazione VQR 2011-14 si è tradotta nella realizzazione di un sistema di indicatori, la cui efficacia non è del tutto provata. La CEV raccomanda che l'Ateneo predisponga un sistema di monitoraggio della ricerca scientifica e dei corrispondenti interventi migliorativi di cui risulti provata l'efficacia. La banca dati di recente realizzazione non è ancora utilizzata dall'Ateneo in modo sistematico. L'evidenza relativa all'efficacia di questo strumento sarà disponibile solo a seguito della piena messa in funzione di tale strumento.

I regolamenti di Ateneo menzionano criteri di assegnazione di fondi per le attività di ricerca (R4.A.3) e attribuiscono al Senato Accademico la responsabilità della loro definizione. Nei documenti di Ateneo sono generalmente indicati incentivi e premialità senza che vi sia una formale definizione dei criteri di distribuzione né di come tale definizione sia coerente con le strategie di Ateneo. Il processo di assegnazione di premi e incentivi risulta quindi gestito in modo ancora solo parzialmente sistematico. Vi sono evidenze di come l'Ateneo dichiari l'intenzione di volere tenere conto degli esiti della VQR, ma non ci sono risultati di tali propositi.

L'Ateneo ha predisposto linee strategiche per le attività di terza missione e una corrispondente impostazione organizzativa (R4.A.4). L'identificazione recente di tali linee strategiche non ha consentito la produzione di evidenze a supporto di quanto già realizzato dall'Ateneo in tema di terza missione e non ne risulta quindi provata l'efficacia. È stato individuato un delegato per le attività di terza missione ed è attiva una Commissione per la terza missione che ha cominciato a lavorare nei primi mesi del 2017: in sintesi, il processo di AQ delle attività di terza missione appare installato ma con un livello di maturità ancora in corso di progressione.

Nell'ultima VQR (2011-2014) l'Ateneo è presente in cinque (1; 8b; 9; 12; 13) delle sedici aree scientifiche, collocandosi tra le piccole università in tutte le aree con esiti non del tutto soddisfacenti.

4 - Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Le attività di ricerca e terza missione sono in capo all'Ateneo. La CEV ha pertanto ritenuto non applicabile il requisito R4.B.

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

L'Ateneo nel periodo interessato dall'Accreditamento Periodico ha attivi 4 CdS, di cui due triennali, uno magistrale e uno magistrale a ciclo unico.

Tab. 6 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Operatore giuridico d'impresa	L-14
Scienze e tecnologie del trasporto aereo	L-28
Economia aziendale	LM-77
Giurisprudenza	LMG/01

Complessivamente è stato possibile riscontrare come il processo di coinvolgimento delle parti interessate nella fase iniziale di progettazione e in quella successiva di revisione (R3.A.1) sia essenzialmente costituito da iniziative comuni poste in essere dall'Ateneo, tramite il tavolo tecnico OSFAL per l'Orientamento, la promozione del Successo Formativo e l'Accompagnamento al mondo del Lavoro, e come il profilo degli stakeholder coinvolti sia prevalentemente locale.

I profili professionali in uscita sono mediamente identificati e definiti (R3.A.2) e accompagnati dall'illustrazione degli aspetti culturali e scientifici dei CdS. Una maggiore attenzione potrebbe essere riservata alla differenziazione dei risultati di apprendimento attesi per le diverse figure professionali, soprattutto con riferimento al CdS in Giurisprudenza. Un lieve disallineamento tra progetto e contenuti formativi è stato riscontrato per il CdS L-14 (Operatore giuridico d'impresa) per il quale si raccomanda il coinvolgimento collegiale dei docenti per futuri interventi ordinamentali.

Sostanzialmente coerente risulta la relazione tra i profili e gli obiettivi formativi (R3.A.2). Da sottolineare come il CdS Magistrale in Economia aziendale sia stato interessato da un processo di revisione con richiesta di modifica di ordinamento presso il CUN nel mese di febbraio 2017.

Per quanto riguarda la pianificazione e l'organizzazione dei CdS telematici (R3.A.T), l'Ateneo ha recentemente istituito i Consigli dei Corsi di Studio che hanno permesso, dall'anno immediatamente precedente la visita di Accreditamento Periodico, l'avvio di attività sistematiche di gestione dei CdS con particolare riferimento a: (i) coordinamento dei docenti per la progettazione/modifica/aggiornamento del progetto formativo; (ii) monitoraggio della correttezza e completezza delle schede di trasparenza e (iii) monitoraggio e valutazione delle attività di didattica erogativa, interattiva e loro equilibrio ed efficacia per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Tuttavia, nonostante i *courseware* per la didattica erogativa risultino ben organizzati e si svolgano incontri tra docenti e tutor incentrati sull'organizzazione dei materiali didattici e sull'uso dei *tool* messi a disposizione nella piattaforma, emerge poca attenzione nei confronti della didattica interattiva e l'uso di attività collaborative e cooperative.

Le attività di orientamento e tutorato (R3.B.1) evidenziano un impianto non sufficientemente allineato alle prassi attuali e alla normativa vigente, che necessiterebbe di un maggiore coinvolgimento consapevole di tutti gli attori coinvolti (studenti, parti interessate e docenti). La gestione centralizzata a livello di Ateneo del servizio di orientamento e tutorato limita, in parte, l'efficacia del servizio medesimo. Circa le azioni di monitoraggio in itinere, esse risultano finalizzate alla risoluzione di singole problematiche e non ad azioni di sistema.

Dal punto di vista delle conoscenze richieste all'ingresso nei CdS e il recupero delle carenze (R3.B.2), si evince poca chiarezza e genericità rispetto alle modalità di accertamento degli eventuali OFA, soprattutto per gli studenti che, già iscritti in altro Ateneo, si trasferiscono presso l'Ateneo Telematico Giustino Fortunato, indipendentemente dal CdS di provenienza.

Sufficiente appare il modello seguito dai CdS dell'Ateneo per l'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3), modulate sulle specifiche esigenze dei diversi tipi di studenti. L'Ateneo dispone di un servizio di tutorato volto a incrementare l'orientamento in itinere, per accompagnare gli studenti nell'organizzazione dei percorsi didattici. Tale servizio di E-tutorato, predispone piani di studio individuali, anche al fine di monitorare che il conseguimento del titolo di studio avvenga nei tempi previsti.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione della didattica (R3.B.4) l'Ateneo ha attivato nell'a.a. 2015/2016 un ufficio per le relazioni internazionali che eroga servizi per l'attivazione di stage all'estero e effettua attività di orientamento e supporto verso esperienze di stage e tirocinio. Nonostante accordi con università estere, le attività di internazionalizzazione della didattica si configurano ad un livello ancora iniziale. Anche l'attività Erasmus non risulta essere associata a politiche promozionali nei confronti degli studenti, in ogni caso l'Ateneo ha dimostrato piena consapevolezza di tale criticità e sta iniziando ad adottare misure correttive.

Le modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5) sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, vengono comunicate agli studenti e sono complessivamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

L'Ateneo ha elaborato le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (R3.B.T). Tuttavia, risulta non sufficientemente formalizzata all'interno dei CdS la distinzione tra i ruoli dei docenti e dei tutor disciplinari e le attività di *e-tivity* si riducono, talvolta, a test di autovalutazione.

Criticità sono invece state riscontrate con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1): il numero ridotto di personale docente di ruolo dell'Ateneo causa talvolta sovraccarichi di attività che portano a un ricorso significativo alla docenza esterna. Con riferimento ai tutor si fa presente il mancato raggiungimento della misura minima di 2/3 dottori di ricerca.

Il personale complessivamente impegnato nelle attività di supporto alla didattica, anche se ridotto, appare motivato, attivo e qualificato (R3.C.2). Adeguate sono anche le strutture, le infrastrutture e i servizi alla didattica, con l'eccezione dei servizi di biblioteca, in presenza e online, che risultano molto carenti in termini di materiale, documenti e fonti specifiche fruibili per il CdS.

L'Ateneo e i CdS hanno dimostrato consapevolezza della necessità di una formazione del corpo docente e dei tutor non solo di carattere tecnico, ma anche fondata su aspetti di natura pedagogica e su modalità di apprendimento a distanza. A tale proposito, l'Ateneo ha avviato un percorso specifico che appare ben strutturato.

Il concorso di organi del CdS, docenti e studenti nell'Assicurazione della Qualità della didattica, denota la consapevolezza di un "processo", di cui però non sempre vengono portati a compimento gli esiti. Il contributo dei docenti e degli studenti nelle attività di revisione dei percorsi e di organizzazione della didattica (R3.D.1) non appare sufficientemente valorizzato per tutti i CdS, nonostante vi sia la consapevolezza che la qualità costituisce un miglioramento e che le attività ad essa correlate non sono da considerare come un mero adempimento fine a se stesso. Sarebbe quindi utile rafforzare il livello di condivisione dei contributi di docenti e studenti, identificando e differenziando con chiarezza le criticità che sono contingenti a singole situazioni da quelle che invece appaiono incidere sul progetto formativo dei CdS, anche al fine di stabilire le diverse modalità di intervento.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) è poco efficace in quanto non incentrato sulle specificità dei singoli CdS, e il tavolo tecnico a livello centrale non sembra avere impatto sufficiente sui singoli CdS.

In conclusione, per i CdS dell'Ateneo appare necessaria una migliore strutturazione del processo di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3) che consenta di garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa e della fase di monitoraggio degli interventi. Sarebbe auspicabile, a tal proposito, una maggiore partecipazione della CPDS anche attraverso la predisposizione, la produzione e l'analisi di indicatori, in grado di suggerire eventuali aggiornamenti dei profili formativi.

5.1 Operatore Giuridico d'impresa (Classe di Laurea L-14)

Pur trattandosi di un CdS triennale, il corso di Operatore giuridico d'impresa è articolato in tre distinti curricula orientati a formare figure professionali fra loro diverse. Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento, e i contenuti disciplinari degli insegnamenti contribuiscono a definire i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS con la predisposizione dei curricula.

L'offerta formativa del CdS mostra, tuttavia, un disallineamento tra progetto e contenuti formativi da un lato e sbocchi professionali dall'altro, sarebbe quindi opportuno rendere più coerente il programma formativo con le connotazioni proprie di una laurea della classe L-14. Nonostante i percorsi di formazione esposti nel piano di studi ed articolati secondo i curricula del CdS appaiano differenziati fra loro sotto il profilo disciplinare, essi non sono sempre coerenti con la natura di una laurea triennale.

La metodologia didattica adottata punta molto sull'organizzazione di materiali didattici per l'autoapprendimento, risultano ben organizzati i *courseware* per la didattica erogativa. Risulta necessario invece rafforzare lo svolgimento di azioni formali di coordinamento dei docenti in merito alla progettazione/modifica/aggiornamento del progetto formativo, entrando nel merito dei contenuti dei singoli insegnamenti e predisponendo un'adeguata formazione dei docenti e tutor sugli aspetti pedagogici della formazione on-line, in modo da ottimizzare la quota di didattica interattiva e favorire le attività collaborative e cooperative.

Il grado di flessibilità dell'organizzazione della didattica appare in linea con le caratteristiche proprie di una Università Telematica, tuttavia risulta scarso il livello di internazionalizzazione: le recenti iniziative (ad es. Erasmus) non risultano sufficienti poiché non associate ad una politica promozionale dell'utilizzo di tali opportunità da parte degli studenti.

Il rapporto con le parti interessate, sia iniziale che in itinere, appare disorganico e spesso gli esiti delle consultazioni sembrano influenzati da interessi particolari dei singoli stakeholder, occorrerebbe quindi razionalizzare il loro coinvolgimento sulla base dei profili formativi che il CdS deve avere preliminarmente individuato e selezionato, evitando di coinvolgere eccessivamente soggetti già presenti in attività didattiche del corso.

Infine, il processo di individuazione di azioni migliorative non è adeguatamente strutturato, poiché non risulta efficacemente predisposto il monitoraggio dell'efficacia degli interventi programmati.

Operatore Giuridico d'impresa L-14		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5

Operatore Giuridico d'impresa L-14		Valutazione
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.2 Scienze e Tecnologie del Trasporto Aereo (Classe di Laurea L-28)

Il CdS nasce dall'esigenza di soddisfare un fabbisogno di riqualificazione a livello universitario, di primo livello, del personale già inserito nel mondo produttivo nei settori del personale di volo e del controllo del traffico aereo e aeroportuale. Gli aspetti culturali e scientifici del CdS e le relative conoscenze, abilità e competenze vengono dichiarati con sufficiente chiarezza. I profili professionali specifici sono stati individuati in maniera adeguata e coerente con gli obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento. Tuttavia, l'attività di progettazione del CdS e la consultazione iniziale delle parti interessate non è adeguata e necessita di approfondire le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS, anche attraverso un più ampio coinvolgimento delle parti interessate rappresentative sia della intera filiera del trasporto aereo sia del livello di estensione territoriale al quale una università telematica può utilmente rivolgersi. Potenzialmente questo potrebbe avere un effetto positivo anche sulle potenzialità occupazionali dei laureati.

I percorsi formativi appaiono orientati maggiormente agli aspetti "air-side" che a programmi di insegnamento con contenuti disciplinari sulla capacità di comprendere e agire in contesto "land-side" dei terminal aeroportuali. Per quanto riguarda la pianificazione e il coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica, si è dato avvio ad attività specifiche.

Sebbene sia previsto un test iniziale per la verifica delle conoscenze in ingresso, non sono predisposti i percorsi e gli strumenti di recupero degli OFA. Non sono previsti inoltre percorsi formativi articolati per studenti eccellenti, tuttavia è possibile inserire nel piano di studi 12 CFU a scelta dello studente, fornendo un livello di flessibilità nell'organizzazione dei percorsi di studio.

Il CdS non risulta particolarmente attivo, al momento della visita in loco, in iniziative di internazionalizzazione per quanto attiene la mobilità sia di studenti che di docenti.

È opportuno che il CdS riveda gli incarichi di docenza al fine di rendere coerenti i SSD degli insegnamenti con quelli dei docenti. Inoltre, come anche segnalato a livello di Ateneo, si raccomanda la necessità di favorire la qualificazione scientifica. È invece presente uno staff di personale tecnico-amministrativo motivato, attivo e qualificato.

Debole risulta invece l'attività di controllo e monitoraggio del CdS rispetto alle attività di pianificazione svolte tra docente e tutor disciplinare all'inizio di ogni insegnamento. I tutor, inoltre, hanno in carico più insegnamenti: questo comporta la necessità di valutare da parte del CdS non solo il carico di lavoro ma le diverse competenze necessarie. L'attività di formazione per docenti e tutor è limitata all'utilizzo della piattaforma tecnologica.

Infine, il contributo di docenti e studenti alla attività di pianificazione e coordinamento del CdS non è sufficientemente valorizzato, poiché manca un sistema strutturato in grado di identificare eventuali criticità.

Scienze e Tecnologie del Trasporto Aereo (L-28)		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	4
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	4
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6

Scienze e Tecnologie del Trasporto Aereo (L-28)		Valutazione
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	4
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.3 Economia aziendale (Classe di Laurea LM-77)

Il CdS è articolato in due curricula: “economia e management di impresa ed economia” ed “economia e management aeronautico”. Il processo di coinvolgimento (iniziale e successivo) delle parti interessate è essenzialmente costituito da iniziative non specifiche poste in essere dall’Ateneo. Alla data della visita, il CdS ha avviato un percorso di revisione, culminato con la modifica all’ordinamento didattico dell’a.a. 2017-2018, approvata a febbraio 2017 dal CUN, che migliora la chiarezza nell’enunciazione delle competenze delle figure professionali. In seguito a tali modifiche, la definizione dei profili in uscita, la coerenza tra questi e gli obiettivi formativi del CdS, nonché l’offerta formativa e i percorsi, risultano soddisfacenti.

L’istituzione, nell’ultimo anno, dei Consigli dei Corsi di Studio ha dato avvio ad attività sistematiche di gestione del CdS con particolare riferimento al coordinamento dei docenti per la progettazione/modifica/aggiornamento del progetto formativo, al monitoraggio della correttezza e completezza delle schede di trasparenza e al monitoraggio e alla valutazione delle attività di didattica erogativa, interattive e al loro equilibrio.

I metodi e gli strumenti utilizzati dalle attività curriculari e di supporto sono idonei all’organizzazione di percorsi flessibili, predisposti cioè all’autonomia dello studente. Dal punto di vista dell’internazionalizzazione, le attività sono riconducibili alle iniziative di Ateneo.

Le modalità di verifica dell’apprendimento sono sufficientemente allineate all’attuale prassi e all’impianto normativo vigente, considerabile come un primo effetto positivo conseguente dal processo di riordino avviato.

Le linee guida sulla didattica elaborate dal PQA indicano in modo chiaro i ruoli tra docenti e tutor e le modalità/suddivisione per tipi di didattica. Tuttavia, i colloqui hanno evidenziato una non chiara definizione delle attività e responsabilità: per tale motivo sarebbe necessario che il CdS stabilisca in modo formale i ruoli tra docenti e tutor disciplinari in coerenza con i regolamenti e le linee guida di Ateneo, mettendo in atto azioni di monitoraggio del loro rispetto.

Per quanto riguarda il personale docente, è necessaria una azione di revisione del processo di riqualificazione, considerata anche la mancata coerenza, in alcuni casi, tra SSD dell’insegnamento assegnato e quello proprio delle attività di ricerca del docente. In diversi casi i tutor disciplinari non possiedono il titolo di dottore di ricerca.

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica appare sufficiente, fatta eccezione per la biblioteca d’Ateneo che necessita di un profondo processo di adeguamento sia in termini quantitativi che qualitativi. Il CdS ha dimostrato consapevolezza, avviando un percorso ben strutturato, della necessità di una formazione del corpo docenti e tutor, non solo di carattere tecnico, ma orientata ad aspetti di natura pedagogica e con specifico riferimento alle modalità di apprendimento a distanza.

Maggiore attenzione infine dovrebbe essere riservata ai contributi, opinioni e proposte, di docenti e studenti di Ateneo, utili alla revisione dei percorsi didattici e gli interventi di revisione dovrebbero essere affiancati da una puntuale e sistemica azione di monitoraggio del processo di revisione del percorso formativo.

Economia aziendale (LM-77)		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5

Economia aziendale (LM-77)		Valutazione
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	4
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.4 Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG-01)

Per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza appare necessaria un'integrazione della progettazione sia per quanto riguarda la consultazione iniziale delle parti interessate che con riferimento all'identificazione e alla puntualizzazione dei profili occupazionali dei laureati e degli obiettivi formativi previsti per le diverse figure professionali che il CdS intende formare.

Sono comunque ben articolati per aree gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) che risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS e riferiti alle professioni legali tradizionali.

Il CdS ha avviato un rafforzamento nello svolgimento di azioni formali di coordinamento tra docenti e la predisposizione di un'adeguata formazione di docenti e tutor sugli aspetti pedagogici della formazione on-line, al fine di ottimizzare la quota di didattica interattiva e favorire le attività collaborative e cooperative.

Non sufficiente risulta l'avvio di iniziative di internazionalizzazione poiché non associate ad alcuna politica promozionale dell'utilizzo delle opportunità relative per gli studenti.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite, divulgate correttamente e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati. Maggiore attenzione potrebbe comunque essere riservata al ruolo delle e-tivity nell'attività di apprendimento, con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor. I docenti di riferimento del CdS appartengono tutti a SSD di base e caratterizzanti, tuttavia nel complesso appare ridotto il numero di docenti di ruolo.

Il modello formativo adottato non prevede, se non con la web-conference in diretta streaming, una metodologia di sostituzione dell'apprendimento in situazione.

Infine, è importante sottolineare che il concorso di organi del CdS, docenti e studenti nell'Assicurazione della Qualità della didattica denota la consapevolezza di un processo, in cui però non sempre tutti gli attori svolgono adeguatamente il proprio ruolo.

Giurisprudenza (LMG-01)		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Telematica Giustino Fortunato, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello C-tel, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,50.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Il Presidente
(Prof. Paolo Miccoli)*

Il Direttore
(Dott. Sandro Momigliano)*

**Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*